



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **110** del 28/06/2016

"Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., relativi a provvisori di uscita 2016 rivenienti da sentenze esecutive"



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art 73 che:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

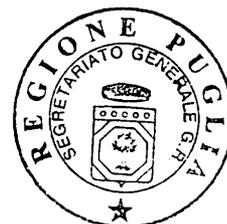
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a), i debiti rivenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone e all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4, art. 73 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali, la legittimità del debito si intende riconosciuta.



Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive come per legge.

Si rappresenta, in particolare, che le posizioni debitorie che devono essere riconosciute con la presente legge sono relative a provvisori di uscita, ovvero a somme che la Tesoreria Regionale ha provveduto ad erogare ai creditori a seguito di Ordinanza di assegnazione disposte dal giudice dell'esecuzione, nell'esercizio finanziario 2016.

Si riporta, di seguito, la relazione analitica delle posizioni debitorie predisposta dalla competente Sezione.

DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE DA REGOLARIZZARE

POSIZIONE DEBITORIA N. 1 TOTALE € 735,80

Generalità del creditore: Sig. SALTALAMACCHIA Marcello, C.F. SLTMCL60B21L049P - Tesoreria Regionale–Banco di Napoli S.p.A.;

Oggetto della spesa: Esecuzione sentenza n. 6963/2014 Tribunale di Bari. Saltalamacchia Marcello c/Regione Puglia. Liquidazione somme precettate in favore di Saltalamacchia Marcello,

Importo del debito fuori bilancio: euro 735,80;

Relazione sulla formazione del debito

Il sig. Saltalamacchia Marcello, operaio addetto al pulimento, dipendente della IMAR Srl - società appaltatrice del servizio di pulizia, giusta contratto di appalto per l'affidamento triennale rep. n. 7190 del 16/12/2005–fino al 2007, anno in cui promuoveva ricorso per ingiunzione di pagamento di proprie competenze presso il Tribunale di Taranto–Sezione Lavoro.

Con decreto ingiuntivo n. 1777/07 R.G. n. 6443/07 notificato in forma esecutiva il 12.04.2007, con pedissequo precetto, il Tribunale di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro, ingiungeva alla IMAR Srl e alla Regione Puglia, il pagamento in favore del ricorrente della suddetta somma di € 735,80, ponendo altresì a carico del debitore il pagamento delle spese di giustizia a favore dell'avv. Stefania Pollicoro quale procuratrice distrattaria del ricorrente. Con atto di precetto notificato in data 08/07/2014 alla Regione Puglia, l'istante intimava il pagamento della complessiva somma di € 1.133,57, oltre alle spese legali successive.

La procedura esecutiva si è chiusa definitivamente con sentenza n. 6963/2014 di assegnazione delle somme pignorate e successivo pagamento da parte del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli SpA, in favore del creditore precedente in data 07/03/2016, come da copia dell'atto del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari del 3 dicembre 2015, ricevuta dalla Sezione Bilancio e Ragioneria in data 1 aprile 2016.

POSIZIONE DEBITORIA N. 2 TOTALE € 657,79.

Generalità del creditore: POLLICORO Avv. Stefania, C.F. PLLSFN62P60L049W, via Pitagora, 24, Taranto (TA).



Oggetto della spesa: Esecuzione Sentenza n. 6963/2014 Tribunale di Bari. Pollicoro Stefania c/ Regione Puglia. Liquidazione competenze legali in favore dell'avv. Stefania Pollicoro.

Importo del debito fuori bilancio: euro 675,79 (di cui € 506,28 per onorari, € 15,18 per CAP, € 86,83 per I.V.A., € 49,50 per spese) a lordo della ritenuta d'acconto, pari ad euro 75,90.

Relazione sulla formazione del debito: La controversia è sorta con notifica alla Regione Puglia in data 12/04/2007 del decreto ingiuntivo n. 1777/07 R.G. n. 6443/07, emesso il 29/05/2007, in favore del creditore Saltalamacchia Marcello, operaio dipendente della ditta IMAR S.r.l., appaltatrice del servizio di pulizia giusta contratto di appalto per l'affidamento triennale Rep. n. 7190 del 16/12/2005, a titolo di mensilità aggiuntive e T.F.R. Successivamente, in virtù della definitività del suddetto decreto ingiuntivo, il Tribunale di Taranto - Giudice del Lavoro, condannava la Regione Puglia "[...] a rifondere le spese di causa [...]". L'avvocato Stefania Pollicoro, in qualità di procuratrice antistataria e distrattaria delle spese di lite, promuoveva il procedimento di esecuzione che si è esaurito con l'ordinanza di assegnazione delle somme pignorate n. 6963/2014, emessa dal Tribunale di Bari in favore della medesima, e successivo pagamento da parte del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli SpA, in data 7 marzo 2016.

La Dirigente del Servizio Provveditorato Economato
Avv. Gianna Elisa Berlingeri

Il Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a, del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)

“Sono approvati e riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 73, comma 1, lettera a., del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126, i debiti relativi al pagamento di competenze professionali ed altre somme dovute ad altro titolo, in ottemperanza a sentenza esecutiva:

1. sentenza Tribunale di Bari n. 6963/2014 - Saltamacchia Carmelo e Pollicoro Stefania c/ Regione Puglia, per complessivi € 1.393,59.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1 si provvede mediante imputazione a:

1. Missione 1, Programma 3, Titolo1, capitolo 3440 *“Spese condominiali di riscaldamento, pulizia, acqua, luce per i locali in proprietà e in locazione adibiti a uffici regionali. Pulizie”* per € 735,80;
2. Missione 1, Programma 11, Titolo 1, capitolo 1317 *“Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”* per € 657,79.

